



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
◆◆◆◆◆

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 103 del 17 MAR. 2015

OGGETTO: Approvazione formulario di adesione alla sperimentazione del progetto "Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" e del finanziamento e cofinanziamento.

L'anno duemila quindici il giorno dicassette del mese di Marzo in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CALCARA Paolo
STUPPIA Salvatore
SEIDITA Salvatore
RIZZO Giuseppe
MATTOZZI Matilde
INZIRILLO Filippo

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio. Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Considerato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n. 182/14 ha adottato le linee guida, "per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome, di proposte di adesioni alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, in coerenza con la linea di intervento n. 3 del programma di Azione Biennale";

Vista la nota prot. 38945 del 29/10/2014, con la quale si invitano i distretti socio sanitari a partecipare alla presentazione di progetti sperimentali in materia di "Vita Indipendente" ed inclusione nella società delle persone con disabilità anno 2014;

Visto altresì il Formulario e le schede compilate dal Gruppo Ristretto del Distretto Socio sanitari D 54, in conformità alle Linee guida emanate dall'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del lavoro dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio V anziani disabilità tossico dipendenze della regione Sicilia, All."A" che si unisce al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che nella seduta dell'11/11/2014 il Gruppo Piano ha approvato all'unanimità il Formulario di adesione alla sperimentazione regolarmente compilata dal Gruppo Ristretto, come da verbale redatto dal Coordinatore, agli atti d'Ufficio;

Atteso che il Comune di Castelvetro, individuato come "Capofila", in ottemperanza a quanto previsto dal cap. 7 par. 4 delle "Linee Guida" luglio 2002, emanate dall'Assessorato alla Famiglia "Regione Sicilia", ha indetto presso il settore Servizi al Cittadino del Comune stesso, in data 11/11/2014 il Comitato dei Sindaci di Distretto, che ha approvato il progetto sperimentale in materia di "Vita Indipendente" ed inclusione nella società delle persone con disabilità anno 2014 con delibera n.5 dell'11/11/2014, All."B", che si unisce al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. n. 1681 del 22/01/2015, dell'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali, con la quale viene comunicato che con Decreto del Direttore Generale D.D.G. n. 289 del 03/12/2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento, assegnando al Distretto socio sanitario D54 la quota complessiva di € 80.000,00 e stabilendo, altresì la quota di cofinanziamento distrettuale pari ad € 20.000,00, allegato sotto la lettera "C";

Visto il verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 11/02/2015, allegato sotto la lettera "D", nel quale si prende atto del finanziamento e nel quale viene stabilita la quota di cofinanziamento per ogni Comune;

Rilevato che dal suddetto verbale del Comitato dei Sindaci si evince che la quota di cofinanziamento del Comune di Castelvetro e pari ad € 6.000,00;

Con voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1) **APPROVARE** il Formulario di adesione alla sperimentazione regolarmente compilata dal Gruppo Ristretto di cui all'allegato "A", ed adottato nella seduta del Comitato dei Sindaci in data 11/11/2014, con delibera n. 5, che si unisce al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale con allegati gli strumenti per la sua attuazione;

2) **PRENDERE ATTO ED APPROVARE** che la quota di cofinanziamento del Comune di Castelvetro, così come stabilito nel verbale n. 1 dell'11/02/2015 del Comitato dei Sindaci,

risulta pari ad € 6.000,00 e viene prenotata al Codice 1.10.04.05 del redigendo bilancio di previsione 2015, dando atto che trattasi di spesa di cui all'art. 163 comma 3 D.Lgs 267/2000;

3) **INCARICARE** il Coordinatore del Distretto ed i componenti del Gruppo Ristretto per gli ulteriori adempimenti stabiliti da progetto.

Dichiarare con separata votazione unanime la **presente** deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 il° comma della L. R. n. 44/91.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 5°
Anziani - Disabilità - Tossicodipendenze

Prot.n. 38965

Palermo, 29.10.2014

OGGETTO : Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- D.D. n. 182 del /14 "Linee guida per la redazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità". Invito a presentare progetti di Vita Indipendente.

Responsabile del procedimento:

sig.ra Vincenza Di Marco tel. 091 7074681 indirizzo e-mail vin.dimarco@regione.sicilia.it

**A tutti i Distretti
Socio - Sanitari della Sicilia**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n. 182/14 ha adottato *le linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità* in coerenza con la linea d'intervento n. 3 del Programma d'Azione Biennale.

Alle Regioni è stata proposta per la prima volta nel 2013 l'adesione alla sperimentazione di un modello unitario a favore del tema della vita indipendente nei diversi territori regionali per la piena inclusione nella società delle persone con disabilità.

L'obiettivo generale è stato quello di avviare una sperimentazione per dare omogeneità a livello nazionale in applicazione dell'art. 19 della Convenzione ONU cui il citato Programma si ispira e che pone al primo posto la centralità della persona con i suoi bisogni affettivi, relazionali, lavorativi, terapeutici ai fini della più ampia inclusione sociale che si attua solo ed esclusivamente valorizzando l'autonomia e l'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

La qualità dei servizi sociali nel nostro paese è estremamente eterogenea nella diffusione dei servizi nel territorio con una elevata sperequazione della spesa sociale nelle diverse regioni italiane. E' nata, quindi, l'esigenza di proporre alle regioni e alle province l'adesione alla sperimentazione di un modello di intervento unitario a favore del tema della vita indipendente.

L'iniziativa messa in essere dal Ministero nel 2013 aveva avuto il plauso dell'Osservatorio nazionale e lo stesso nuovamente istituito con Decreto Presidenziale del 4.07.2014 nella sua prima sessione plenaria ha ancora una volta individuato il tema della vita indipendente come uno degli aspetti centrali del richiamato Programma d'Azione Biennale, linea di intervento 3.

1) Vengono assunti come principi guida quelli espressi dall'art. 19 della Convenzione ONU che superano e/o integrano la normativa vigente, con particolare attenzione:

A) al contrasto delle situazioni segreganti e delle sistemazioni non rispondenti alle scelte o alla volontà delle persone;

B) alla verifica che i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni.

2) Vengono assunti come criteri per l'attivazione, l'accesso e la modulazione dei servizi e delle prestazioni per il riconoscimento/ valutazione della condizione di disabilità intesa come rischio di esclusione sociale e di mancata pari opportunità;

3) Vengono definiti gli standards e i criteri minimi per l'autorizzazione, il funzionamento, il riconoscimento, l'accreditamento dei servizi per la promozione della "Vita Indipendente" in forma pubblica o privata.

4) Nella promozione della vita indipendente si adottano progetti individualizzati riguardanti vari aspetti della vita quotidiana (quali istruzione, lavoro, salute, mobilità, accesso alla cultura etc).

5) Viene garantita una corretta informazione sul funzionamento dei servizi e le forme di tutela. Sono promossi processi formativi in favore delle persone disabili e dei loro familiari, per l'accrescimento della consapevolezza (empowerment) rispetto le proprie scelte;

6) Viene favorito il processo di deistituzionalizzazione e lo sviluppo di progetti di "Abitare in autonomia".

7) La domiciliarità e la residenzialità sono intese come possibilità del disabile di scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere;

8) Coerentemente con la definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale alla persona con disabilità, riferiti ai principali diritti indicati dalla Convenzione ONU e tenendo conto dell'art.24 della l.n.328/00 che distingue almeno tre tipologie di: benefici orientati al sostegno del reddito, interventi assistenziali e interventi volti a facilitare i processi di inclusione;

9) Relativamente alla parte riguardante i benefici e servizi volti a facilitare i processi di inclusione sociale, viene rafforzato il diritto del cittadino con disabilità e il dovere del sistema socio-sanitario di elaborare una progettazione personalizzata con la definizione di un budget integrato di progetto anche con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati.

Caratteristiche dei progetti:

1. I progetti devono prevedere il necessario supporto al rafforzamento del diritto del cittadino con disabilità unitamente al sistema dei servizi in atto presenti, con la condivisione di una progettazione personalizzata e la definizione di un budget integrato di progetto, eventualmente con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati, e una chiara identificazione delle responsabilità di realizzazione e di monitoraggio degli interventi.
2. Gli ambiti territoriali dovranno prevedere progettazioni integrate, in un contesto di accordi di collaborazioni fra le diverse filiere amministrative (sociale, sanitaria, istruzione e università, di inserimento lavorativo).
3. Le azioni che dovranno essere poste in essere, dovranno garantire la condizione di indipendenza attraverso interventi di welfare di comunità e nuove forme di inclusione

su base comunitaria, anche grazie al supporto delle organizzazioni del terzo settore presenti sul territorio.

Con riferimento specifico alla progettazione può essere previsto:

1. il contributo economico per l'assistente personale connesso all'obiettivo di autonomia, che deve essere considerato parte di un più ampio insieme di aree di progettazione. Può essere integrato con le necessità della persona con disabilità legate al trasporto e alla mobilità, nonché all'accesso alla filiera dei servizi con particolare riferimento alle politiche di inserimento lavorativo.
2. Nell'ambito del processo di deistituzionalizzazione e lo sviluppo di progetti di "abitare in autonomia" che coinvolgono piccoli gruppi di persone, (come nel caso delle esperienze già consolidate per persone con problemi intellettivi) le risorse devono essere indirizzate per interventi propedeutici all'abitare in autonomia che prevedono budget di spesa decrescenti in relazione al crescere delle competenze e abilità delle persone in grado di gestire la vita quotidiana con l'attivazione di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità).

A tal proposito l'attenzione si pone su specifiche forme di edilizia residenziale ed in particolare *cohousing sociale* o gruppi appartamento, al fine di potenziare il monitoraggio degli utenti e l'autonomia negli ambienti domestici anche mediante specifiche tecnologie domotiche (sicurezza, comandi a distanza, arredi specifici etc.)

Gli interventi co-finanziati da realizzare in collaborazione con la persona con disabilità e la sua famiglia, sulla base di un piano personalizzato, improntato all'assistenza indiretta devono essere dedicati a persone adulte con disabilità (18-64 anni).

Nella selezione deve essere data preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto della limitazione dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale nonché delle condizioni economiche.

Gli interventi devono avere la durata di 12 mesi.

La Sicilia potrà presentare progetti per dieci ambiti, ogni singola proposta prevederà un contributo massimo di € 80.000,00 cad. ed un cofinanziamento di € 20.000,00 e comunque non inferiore al 20% dell'intero importo del progetto. Non è ammesso il co-finanziamento attraverso la contribuzione in natura (personale (ad esclusione delle spese di straordinario), locali, beni durevoli etc...).

Per quel che riguarda le azioni di sistema, incluso il supporto ai centri per la vita indipendente e la formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia, l'eventuale finanziamento non potrà superare il 15% dell'ammontare del valore del progetto.

Le proposte che perverranno saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità e saranno valutate in ordine alla verifica del possesso dei seguenti requisiti essenziali:

A) Presenza di servizi che dispongano di un modello di presa in carico delle persone con disabilità che preveda:

- 1) l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale;
- 2) l'elaborazione di piani e progetti individualizzati;
- 3) il coinvolgimento diretto della persona con disabilità e della sua famiglia nella elaborazione di progetti individualizzati.

B) Coerenza delle azioni e interventi con quanto indicato dalle linee guida approvate con D.D. n.182/14 di cui alla linea di intervento n.3" Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società" del Programma di Azione Biennale;

C) Progetti di vita indipendente che coinvolgano le diverse dimensioni della vita quotidiana mediante integrazione del contributo economico per l'assistente personale con aree più ampie di progettazione connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata.

D) Individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia, con particolare riferimento alle strutture di cohousing sociale o gruppi appartamento.

Non saranno ritenuti idonei e quindi finanziabili i progetti che non risulteranno in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere da A) a D).

Il termine per l'invio da parte delle Regioni e Province Autonome delle proposte di adesione è fissato al 21 novembre 2014, e considerato lo strettissimo lasso temporale che ci separa da tale scadenza tutti i Distretti che vorranno candidarsi dovranno **compilare e presentare entro e non oltre il 14 novembre c.a.** il formulario di adesione alla sperimentazione che si allega al seguente indirizzo di posta elettronica: famiglia.servizio5@regione.sicilia.it

Il mancato inoltro del suddetto formulario entro il termine fissato, escluderà il Distretto Socio - Sanitario dalla selezione per la partecipazione al programma di sperimentazione.

Nella nota di accompagnamento del formulario il Distretto dovrà precisare la volontà e la modalità di individuazione della precitata quota di cofinanziamento.

Il decreto D.D. n. 182/14 potrà essere reperito al seguente sito istituzionale: www.lavoro.gov.it del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ,sezione "Pubblicità Legale".

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Rosaria Lotà)

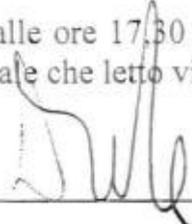
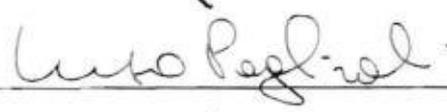
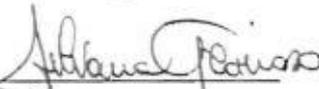
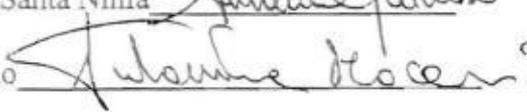
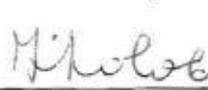
Il Collaboratore
(Sig.ra Vincenza Di Marco)



Il Dirigente Generale
(Dott.ssa Maria Antonietta Bullara)

Maria Antonietta Bullara

decisioni. Null'altro di cui discutere alle ore 17,30 si chiude la seduta.
Del ché viene redatto il presente verbale che letto viene sottoscritto.

1. Il Presidente del Distretto 54 
2. Il Sindaco del Comune di Poggioreale 
3. L'Assessore ai Servizi Sociali Comune di Santa Ninfa 
4. Il Vice Sindaco del Comune di Campobello 
6. Il Coordinatore Gruppo Piano 



Allegato 1**FORMULARIO DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE**

(da compilare per ciascun ambito territoriale per cui si richiede il finanziamento)

1. Anagrafica dell'ente proponente (per la Regione/Provincia Autonoma)

Denominazione	
Sede legale	
Rappresentante legale	
Referente per l'implementazione del programma	
Telefono	
Posta elettronica	

1b Informazioni sul referente amministrativo per l'implementazione del programma (per la Regione/Provincia Autonoma)

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Posta elettronica	

2a Anagrafica dell'Ambito territoriale¹ candidato

Denominazione	Distretto 54
Comune capofila	Castelvetrano
Sede legale	Castelvetrano
Rappresentante legale	Presidente del Distretto Avv. Errante Felice J.
Popolazione 18-64 residente ambito	40373
Comuni componenti l'ambito territoriale	Castelvetrano, Campobello di Mazara, Santa Ninfa, Partanna, Salaparuta e Poggioreale
Referente per l'implementazione del programma	Dott.ssa Lo Coco Francesca
Telefono	0924/909103
Posta elettronica	flococo@comune.castelvetrano.tp.it

¹ di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328

2b Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	Distretto 54
Sede legale	Castelvetrano
Rappresentante legale	Presidente del Distretto Avv. Errante Felice J.
Referente per l'implementazione del programma	Dott.ssa Lo Coco Francesca
Telefono	0924/909103
Posta elettronica	flococo@comune.castelvetrano.tp.it

2c Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma (per l'ambito territoriale)

Cognome e Nome	Dott.ssa Lo Coco Francesca
Domicilio	Castelvetrano
Telefono	0924/909103
Cell.	347/7911083
Posta elettronica	flococo@comune.castelvetrano.tp.it



UFFICIO DI PIANO

DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D54
 Comuni di
 Castelvetro - Campobello di Mazara
 Partanna - Poggioreale - Salaparuta - Santa Ninfa
 A.S.P.

Piazza G. Cascino, n. 8 - 91022 Castelvetro (TP)

Tel. 0924/909103

Fax 0924/902203

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,00
 email:ufficiopianod54@libero.it

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 54 - CASTELVETRO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

n. 5 dell'11 novembre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici (11) del mese di novembre, alle ore 15,30 in Castelvetro, nella sala delle adunanze del Gruppo di Piano, si è riunito in conferenza di servizio il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 54 di Castelvetro, convocato nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.ri:

- 1 Sindaco del Comune di Castelvetro
- 2 Commissario Straordinario del Comune di Campobello di Mazara
- 3 Sindaco del Comune di Partanna
- 4 Sindaco del Comune di Poggioreale
- 5 Sindaco del Comune di Salaparuta
- 6 Sindaco del Comune di Santa Ninfa
- 7 Direttore del Distretto Sanitario di Castelvetro

Pres.	Ass.
X	
	X
X	
X	
	X
X	
	X

Con la partecipazione della Dott.ssa Francesca Lo Coco, Assistente Sociale Coordinatrice dei Servizi Sociali del Comune di Castelvetro, Coordinatore del Distretto socio-sanitario n. 54.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno che di seguito si trascrive:

OGGETTO: Progetto di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto: il Coordinatore del Distretto socio-sanitario, in ordine alla responsabilità tecnica ed alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell' art. 55 della legge n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000, ha espresso parere FAVOREVOLE;

Considerato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n. 182/14 ha adottato le linee guida, per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome, di proposte di adesioni alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, in coerenza con la linea di intervento n. 3 del Programma di Azione Biennale;

Vista la nota prot. n 38965 del 29/10/2014, con la quale si invitano i Distretti a partecipare alla presentazione di progetti di Vita indipendente;

Visto altresì il Formulario e le schede compilate dal Gruppo Ristretto del Distretto n. 54, in conformità alle Linee guida emanate dall'Assessorato della Famiglia delle politiche Sociali e del lavoro dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali servizio V anziani disabilità tossico dipendenze della Regione Sicilia;

Considerato che nella seduta dell'11/11/2014 il Gruppo Piano ha approvato all'unanimità il Formulario di adesione alla sperimentazione regolarmente compila dal Gruppo Ristretto,

Rilevato che si rende necessario il cofinanziamento da parte dei Comuni del Distretto nella misura del 20% dell'intero importo del progetto;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del predetto progetto, che si unisce al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale con allegati gli strumenti per la sua attuazione All. "A"

Riconosciuta la propria competenza;
Con voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** l'iniziativa determinata dalle Linee guida emanate dall'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali della Regione Sicilia il 29 ottobre 2014;
- 2) **PRENDERE ATTO** del cofinanziamento da parte dei Comuni del Distretto nella misura del 20% dell'intero importo del progetto;
- 3) **DARE MANDATO** al Coordinatore del Distretto di procedere agli ulteriori adempimenti di rito.

Il Vice Sindaco del Comune di Castelvetrano

Il Sindaco del Comune di Partanna
(delegata dal Sindaco)

Il Commissario Straordinario del Comune di
Campobello di Mazara

Il Sindaco del Comune di Poggioreale
(delegata dal Sindaco)

Il Sindaco del Comune di Salaparuta

Il Sindaco del Comune di Santa Ninfa
(delegata dal Sindaco)

Mario D'Amico
Franca Scudato (delegata)

ASSENTE

Rosalba Ferao (delegata)

Assente

Antonella Florio

1) **Azione/Intervento - Attività rivolte all'individuo:**

- Cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico
- Supporto nel disbrigo pratiche e nelle commissioni esterne
- Consulenza medico-riabilitativa e sociale
- Partecipazione ad attività esterne e di socializzazione

2) **Azione/Intervento - Attività rivolte alla famiglia:**

- Sostegno psicologico
- Attività di segretariato sociale

3) **Azione/Intervento - Attività di rete con servizi forniti dalla comunità (welfare di comunità)**

- Attività di pet – therapy
- Progetti integrati (piani di zona)
- Attività in rete per l'inclusione sociale con le organizzazioni del il Terzo settore, ai fini di un eventuale inserimento lavorativo.

4) **Azione/Intervento - Formazione**

Per una corretta informazione sul funzionamento dei servizi e le forme di tutela, saranno promossi sei incontri formativi in favore delle persone disabili e dei loro familiari per l'accrescimento della consapevolezza (empowerment) rispetto le proprie scelte.

Sarà effettuato inoltre un approfondimento formativo finalizzato a promuovere azioni di sensibilizzazione relative ai moduli sulla sicurezza e sulle nuove tecnologie domotiche, orientato a potenziare l'autonomia della persona e degli ambienti domestici.

IPOTESI DEI COSTI RELATIVI ALLA IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Numero mesi effettivi di intervento: 12 mesi

AZIONI/INTERVENTI	IPOTESI DI COSTO
1. Attività rivolte all'individuo (assistente personale)	Ammontare: € 80.000,00
2. Attività rivolte alla famiglia	Ammontare: € 000000
3. Attività di rete (attività di pet-therapy- attività di inclusione lavorativa)	Ammontare: € 17.000,00
4. Formazione	Ammontare: € 3.000,00
TOTALE*	€ 100.000,00

*Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento.

Data 12-11-2014



Firma del Legale Rappresentante

IL SINDACO

(Avv. Felice Junior Errante)

Dalla suddetta Conferenza è emersa l'adesione alla sperimentazione in favore del progetto "Vita in chiave indipendente" per la piena inclusione nel nostro Distretto delle persone con disabilità", e l'impegno del Comitato dei Sindaci al cofinanziamento.

La stesura del progetto in favore dei soggetti disabili è stata curata dai componenti del tavolo Tematico sulla disabilità, secondo i dettami del presente formulario, coinvolgendo anche gli Enti dell'area specialistica/riabilitativa.

Il presente Progetto è stato approvato dal Gruppo Piano in data 11 novembre 2014 e ratificato con Delibera n. 5 dell'11 novembre 2014 dal Comitato dei Sindaci.

Criteri di selezione dei beneficiari

- a) **Limitazioni dell'autonomia:** verranno privilegiati soggetti con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, ma attraverso la realizzazione di programmi di aiuto alla persona.
- b) **Condizione familiare:** verranno privilegiati:
- soggetti con disabilità che vivono da soli o con familiari di età superiori ai 75 anni o in gravi condizioni di salute
 - co-presenza di più disabili nello stesso nucleo o presenza simultanea di un anziano non autosufficiente convivente
 - famiglia con disabile a carico dove è presente un solo genitore o familiare convivente
 - presenza di un altro figlio di età inferiore ai 3 anni
- c) **Condizione abitativa e ambientale:**
- residenza in quartieri a rischio o zone con scarsa opportunità sociali, culturali, di mobilità, -
 - abitazione in affitto

d) **Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia:**

Anche se il reddito non costituisce elemento determinante per l'accesso al servizio, solo nel caso in cui le richieste dovessero risultare eccedenti le risorse economiche disponibili, si terrà conto del reddito più basso. Verrà considerato reddito qualsiasi emolumento a qualunque titolo percepito, anche se esente ai fini IRPEF.

Progettazione articolata

L'Assistente Personale, è sicuramente un elemento indispensabile di cui le persone con gravi disabilità necessitano per passare dal ruolo di "oggetto di cura" al "ruolo di soggetto attivo"; connesso all'obiettivo di autonomia, relativamente alle diverse aree di intervento programmate. Egli dovrà rispettare gli obiettivi di vita e rappresenta il primo e più importante ausilio di cui le persone con disabilità necessitano per la loro libertà e per uscire dalla condizione di subalternità. A tale scopo infatti, gli assistenti saranno scelti direttamente dalla persona disabile o dalla famiglia o dal tutore legale, o al di fuori del nucleo familiare coabitante e, comunque, non avente rapporto di parentela inferiore al 3° grado. L'assistente scelto, che si è dichiarato disponibile alle modalità e ai tempi stabiliti nel PAI, in modo da rispettare il più possibile le esigenze della persona disabile, percepirà un contributo economico, stipulando regolare contratto di lavoro direttamente col richiedente o con l'Ente accreditato.

Abitare in autonomia

Al fine di potenziare l'autonomia della persona e degli ambienti domestici, si promuoveranno azioni di sensibilizzazione relative a moduli sulla sicurezza e sulle nuove tecnologie domotiche.

Tipologia degli interventi previsti dal progetto di vita indipendente

Gli interventi individuati mirano a garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, attraverso l'assistente personale. Le attività sono finalizzate ad interventi centrati sulla persona per favorirne parità di opportunità e di integrazione sociale e coinvolgono le diverse dimensioni della vita quotidiana:

5. Verifica dei progetti di Vita Indipendente (U.V.D.M. e Gruppo Ristretto)

Un progetto flessibile e rispondente ai bisogni della singola persona e della famiglia deve tenere conto dell'evoluzione progettuale in rapporto ai bisogni manifesti. Gli indicatori di efficacia utilizzati saranno di tipo quantitativo e qualitativo.

Indicatori di risultato	Sistemi e Strumenti di verifica
Numero di azioni realizzate	Griglie di monitoraggio delle azioni
Numero di obiettivi raggiunti	Griglie d'osservazione strutturata con analisi statistica
Grado di autonomie	Griglie d'osservazione strutturata con analisi statistica
	Relazione descrittiva sugli esiti
Indicatori di processo	Sistemi e Strumenti di verifica
Partecipazione e coinvolgimento degli utenti e delle famiglie	Griglie di monitoraggio di efficacia e soddisfazione
Percezione ed efficacia del gruppo multidisciplinare (U.V.D.M. e G.R.)	Griglie per il monitoraggio d'efficacia progettuale

Coinvolgimento diretto della persona con disabilità e della sua famiglia

Punto di forza del progetto che differenzia l'intervento di vita indipendente da altre azioni di carattere assistenziale si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina, mediante l'utilizzo dei servizi e delle strutture destinate a tutta la popolazione messe a disposizione su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatte ai loro bisogni.

Alla persona con disabilità viene assicurata la possibilità di determinare, anche con il sostegno della famiglia ed in collaborazione del sistema dei servizi e sulla base della valutazione multidimensionale, il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la possibilità di gestire il relativo rapporto contrattuale.

Anche nell'elaborazione dei progetti sarà fondamentale il coinvolgimento diretto della persona ed ove possibile dei familiari sia nella fase di programmazione che in itinere e nella fase finale per meglio evidenziare eventuali criticità del percorso e proporre le eventuali azioni correttive.

Modalità di integrazione fra i servizi

Nella presa in carico dell'utente si utilizzerà una strategia di attenzione ai servizi presenti sul territorio per contrastare la condizione di svantaggio delle persone in difficoltà. Nella logica dell'integrazione infatti si prevedono diverse opzioni strategico-operative, che prefigurano modalità di integrazione e collaborazione tra strutture pubbliche e private che compongono la rete territoriale dei servizi (ASP, servizi sociali, terzo settore...) già esistente con la stipula di Accordo di Programma giusto provvedimento sindacale n.33 del 28 Marzo 2014.

Coinvolgimento delle realtà associative

Nell'erogazione del servizio si punterà al potenziamento delle reti territoriali con altre realtà associative, formali ed informali, per la coesione sociale e l'inclusione. Per le progettazioni congiunte e reciproche si realizzeranno protocolli di intesa che chiariscano i termini della collaborazione degli Enti coinvolti, rispetto ad ogni azione programmata.

Da evidenziare che anche per la stesura della presente idea progettuale si è seguito l'iter già sperimentato e consolidato per la realizzazione dei Piani di Zona, nello specifico si è provveduto alla definizione del percorso di concertazione e dialogo con le parti sociali e attivazione del tavolo di concertazione distrettuale.

La pianificazione operativa del presente intervento ha visto protagonisti tutte le realtà associative del distretto convocati in Conferenza di Servizio, unitamente al Gruppo Piano e Comitato dei Sindaci del Distretto D54 in data 04 Novembre 2014.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Valutazione multidimensionale

La valutazione si realizzerà attraverso i criteri nell'ambito delle attività dell'U.V.D.M. – Unità Valutativa Multidimensionale del Distretto DSS 54. La metodologia utilizzata si avvarrà delle scale di valutazione multidimensionale previste per la disabilità riassunte nella scheda SVAMA – D (Scheda di valutazione multidimensionale anziani e disabili) e terrà conto dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale della persona con disabilità, consentendo di costruire un piano personalizzato di inserimento ed inclusione sociale, focalizzato sulle abilità e le risorse del disabile, per attivare un percorso di promozione della vita indipendente. La valutazione punterà quindi sulle necessità di assistenza continua per lo svolgimento di tutte le funzioni primarie ovvero: gli atti quotidiani di vita e l'integrazione sociale di soggetti con disabilità in condizione di maggiore bisogno. I soggetti coinvolti nel progetto sono già in carico ai servizi sanitari dell'ASP di riferimento. Verranno privilegiati soggetti giovani/adulti della fascia di età compresa tra i 18 e i 40 anni, in condizioni di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative con i quali poter realizzare un progetto di vita indipendente orientato alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nell'agire sociale e attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane.

Elaborazione di piani e progetti individualizzati

Nell'elaborazione dei piani individualizzati verrà utilizzata la modalità di valutazione multidimensionale coinvolgendo l'U.V.D.M. (giusta delibera Comitato dei Sindaci n. 2 del 09/01/2013) già presente nel Distretto socio-sanitario n. 54, composta dall'équipe sanitaria e dagli assistenti sociali dei Comuni del Distretto; inoltre, verranno coinvolte tutte le agenzie del territorio.

Domanda per l'accesso. L'accesso al servizio avverrà dietro richiesta espressa del disabile, della famiglia o del tutor utilizzando un' apposita modulistica da inoltrare al Servizio Sociale del comune di residenza.

Valutazione della domanda. L'ufficio di servizio sociale del Comune di residenza provvederà ad attivare il percorso di valutazione necessario per la definizione del progetto personalizzato.

Definizione del progetto personalizzato. Il progetto personalizzato, che individua operativamente gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti, le modalità operative, i tempi e la tipologia di interventi appropriati al bisogno espresso, verrà definito e concordato con il richiedente e/o i suoi familiari, nell'ambito dell'U.V.D.M.

Accesso al progetto. Definito il progetto, i servizi sociali del Comune di residenza sottoscriveranno con il disabile, o un suo familiare o tutore, un contratto che fissa i reciproci impegni tra il soggetto e servizio.

Verifica del progetto individualizzato. Il progetto personalizzato verrà periodicamente monitorato dal Gruppo Ristretto (Gruppo Piano) e dai rappresentanti dell'ASP, per verificarne la coerenza con gli obiettivi fissati e la congruità con i bisogni effettivi della persona con disabilità e della sua famiglia e per provvedere, se necessario, a modificarne gli interventi dopo una adeguata valutazione.

Nell'équipe multiprofessionale un ruolo fondamentale è attribuito alla figura dell'assistente sociale quale coordinatore-referente del percorso di presa in carico, che rappresenta un riferimento unitario fiducia per la persona. Le altre professionalità di rilievo per l'elaborazione del progetto sono: psicologo, il terapeuta della riabilitazione, lo psichiatra, i familiari e altre figure professionali, anche specialistiche, che possono cambiare di volta in volta in base agli ambiti di vita coinvolti. La modalità privilegiata per l'elaborazione dei progetti è l'integrazione socio-sanitaria.

Il PAI o Piano Individualizzato Integrato includerà interventi di aiuto alla persona disabile funzionali a migliorare il rapporto con l'ambiente domestico ed esterno.

Tali interventi saranno mediati dalla figura dell'assistente personale che faciliterà lo svolgimento di atti quotidiani del disabile per garantirne una maggiore sicurezza.

I risultati attesi saranno quelli di implementare un sistema di promozione sociale e di integrazione di persone disabili, migliorando la loro autonomia personale e favorendo il recupero e il potenziamento delle abilità residue attraverso adeguati percorsi di inclusione sociale.

Il progetto si propone di avviare nell'ambito del DSS n. 54 una fase di sperimentazione, della durata

12 mesi di progetti di vita indipendente al fine di favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità grave non autosufficienti che abbiano capacità funzionali per intraprendere percorsi di avviamento al lavoro, di partecipazione alla vita sociale e culturale della comunità locale, con riferimento al contesto sia domestico che al contesto di vita esterna, finalizzati al contrasto delle situazioni segreganti e delle sistemazioni non rispondenti alle scelte o alla volontà delle persone.

Con riferimento specifico alla progettazione si prevede la modalità improntata sull'assistenza indiretta, utilizzando:

1. Modalità dei voucher

2. Avviso pubblico

In fase di avvio del servizio dal Gruppo di Piano del Distretto sarà predisposto uno specifico Avviso pubblico riportante tutte le modalità ed i tempi per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di Vita Indipendente. All'Avviso sarà data la massima pubblicizzazione su tutto il territorio distrettuale.

3. Valutazione e definizione dei progetti di Vita Indipendente

L'ufficio di piano dell'ambito sociale accoglie le domande e predispone i criteri di selezione dei richiedenti e li sottopone all'unità valutativa multidimensionale che ne concerta il contenuto, la fattibilità e l'impegno economico con gli interessati. I singoli piani individuali devono essere valutati in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della vita indipendente e all'integrazione sociale.

Per la determinazione del livello di intensità dei bisogni assistenziali e la quantificazione del finanziamento annuale si terrà conto dei seguenti concorrenti indicatori:

- ▶ **Livello alto:** importo annuale massimo del progetto 12.000,00 Euro, con riferimento a:
 - Persona pluriminorata e non autosufficiente;
 - Assenza di familiari che convivono o presenza esclusiva di familiari con disabilità grave;
 - Assenza di una rete familiare e sociale esterna;
- ▶ **Livello Medio:** importo annuale massimo del progetto 8.000,00 Euro con riferimento a:
 - Persona pluriminorata e non autosufficiente;
 - Presenza di familiari che convivono, anziani o con disabilità;
 - Presenza di una rete familiare e sociale esterna che abbia in carico il disabile;
- ▶ **Livello Basso:** importo annuale massimo del progetto 6.000,00 Euro con riferimento a:
 - Persona pluriminorata e non autosufficiente;
 - Presenza di familiari che convivono;
 - Presenza di una rete familiare e sociale esterna che abbia in carico il disabile;

4. Avvio dei progetti di Vita Indipendente

Considerata la natura del progetto, gli assistenti potranno anche essere scelti direttamente dalla persona disabile o dalla famiglia o dal tutore legale, al di fuori del nucleo familiare coabitante e, comunque, non avente rapporto di parentela inferiore al 3° grado.

Per l'individuazione dell'assistente personale la persona con disabilità può, altrimenti, ricorrere a personale O.S.A. fornito da enti accreditati.

L'assistente scelto deve dichiararsi disponibile alle modalità e ai tempi stabiliti nel programma individuale, anche in modo frazionato nell'arco della giornata, in modo da rispettare il più possibile le esigenze della persona disabile.

E' riconosciuta la possibilità di deroga dal titolo professionale di "assistente per le persone con handicap"/O.S.A. qualora in possesso di certificazione comprovante l'esperienza pregressa, "perché solo il disabile sa ciò di cui ha bisogno".

Gli assistenti personali saranno assunti con regolare contratto di lavoro direttamente dal richiedente o dall'Ente accreditato. Entrambi dovranno garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori in dipendenza del servizio prestato.

Prot. Gen 23-01-2015
3042

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 5°

Anziani - Disabilità - Tossicodipendenze

Prot. Ser. Soc.

666 del 23-01-2015

Prot. n.1681

Palermo, li 22.1.2015

OGGETTO: Progetti sperimentali in materia di "Vita Indipendente" ed inclusione nella società delle persone con disabilità. anno 2014- Comunicazione di ammissione a finanziamento.

Ai Distretti Socio Sanitari di :

- n.11 -San Cataldo (CL)
- n.13 -Caltagirone (CT)
- n. 15- Bronte (CT)
- n. 25- Lipari (ME)
- n. 32- Taormina (ME)
- n. 34 -Carini (PA)
- n. 40- Corleone (PA)
- n. 46- Noto (SR)
- n.54- Castelvetro (TP)
- n.2 - Bivona (AG)
- n.31- Sant'Agata di Militello (ME)
- n. 49- Lentini (SR)
- n. 48 - Siracusa
- n. 52- Marsala (TP)

e p.c. Al Dirigente Generale
Loro sedi

Con Decreto del Direttore Generale D.D.G. n. 289 del 3.12.2014 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto Ministeriale D.D.G. n. 182/14 con il quale sono state adottate le "Linee guida per la redazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2014".

Successivamente la Regione Siciliana ha stipulato in data 16.12.2014 con il predetto Ministero un protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione ed implementazione delle proposte progettuali di "Vita Indipendente" per quattordici Distretti dell'isola.

Pertanto, si comunicano i progetti ammessi a finanziamento specificando la quota ammessa a contributo, e la quota di cofinanziamento:

N. Progetto	Ambito territoriale	Quota Contributo	Quota cofinanziamento
1	DSS n. 11 San Cataldo (CL)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
2	DSS n. 13 Caltagirone (CT)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
3	DSS n. 15 Bronte (CT)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
4	DSS n. 25 Lipari (ME)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
5	DSS n. 32 Taormina (ME)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
6	DSS n. 34 Carini (PA)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
7	DSS 40 Corleone (PA)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
8	DSS n. 46 Noto (SR)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
9	DSS n. 54 Castelvetro (TP)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
10	DSS n. 2 Bivona (AG)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
11	DSS n. 31 Sant'Agata di Militello (ME)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
12	DSS n. 49 Lentini (SR)	€ 80.000,00	€ 20.000,00
13	DSS n. 48 Siracusa	€ 79.968,00	€ 19.992,00
14	DSS n. 52 Marsala (TP)	€ 64.000,00	€ 16.000,00

Per quanto sopra, si chiede ai Distretti in elenco di inoltrare il progetto esecutivo per la somma totale comprensiva della quota di contributo e di quella di cofinanziamento, debitamente approvato con apposito atto formale, affinché questo Dipartimento possa procedere all'emanazione del Decreto di ammissione a finanziamento dei singoli progetti.

Le attività progettuali potranno essere avviate successivamente all'approvazione da parte di questo Dipartimento dei progetti di cui sopra.

Il Collaboratore
Sig.ra Vincenza Di Marco



Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rosaria Lotà

Il Direttore del Distretto Socio-Sanitario

Il Coordinatore del Distretto Socio-Sanitario

ASSËPTË

M. Lolob



UFFICIO DI PIANO

ALLA D¹

DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D54
Comuni di
Castelvetrano - Campobello di Mazara
Partanna - Poggioreale - Salaparuta - Santa Ninfa
A.S.P.

Piazza G. Cascino, n. 8 - 91022 Castelvetrano (TP)
Tel. 0924/909103 Fax 0924/902203

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,00

email:ufficiopianod54@libero.it

Verbale n. 1/15 Comitato dei Sindaci

L'anno duemilaquindici il giorno 11 (undici) del mese di febbraio alle ore 16,30 a seguito di convocazione prot. Gen. N.5100 del 09.02.2015 presso, i locali, del Gabinetto del Sindaco sito del Comune di Castelvetrano, in Piazza Umberto I, in applicazione della Legge 8/11/2000, n° 328, si è riunito il Comitato dei Sindaci per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura del verbale della seduta precedente;
- 2) PdZ2013/2015 parere di congruità;
- 3) Progetto sperimentale in materia di "Vita Indipendente" ed inclusione nella società delle persone con disabilità anno 2014 - comunicazione di ammissione al finanziamento;
- 4) Comunicazioni.

Sono presenti, come da foglio di presenza che fa parte integrante e sostanziale del presente verbale:

1. Il Sindaco pro- tempore del Comune di Castelvetrano Avv. Felice Errante;
2. Il Sindaco pro tempore del Comune di Poggioreale Lorenzo Pagliaroli;
3. L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune Santa Ninfa Dott.ssa Silvana Glorioso delegata dal Sindaco pro tempore del Comune di Santa Giuseppe Lombardino;
4. Il Vice Sindaco del Comune di Campobello Proff. Ssa Antonella Mocerì;
5. Il Coordinatore Gruppo Piano, Dott.ssa Francesca Lo Coco.

Risultano assenti il Comune di Salaparuta, il Comune di Partanna ed il Direttore del Distretto Dr. Andrea Farina. Apre la seduta il Presidente del Distretto Avv. Felice Errante J. che porge il benvenuto ai presenti, constatato quindi il numero legale dà avvio ai lavori. Invita il

Coordinatore del Gruppo Piano a dare lettura del verbale che viene approvato all'unanimità. Esauritosi il primo punto di cui all'OdG si passa al secondo punto di cui all'OdG, il Presidente fa presente ai convenuti che con nota prot. n.41107 del 12/11/2014 l'Assessorato alla Famiglia "Regione Sicilia" ha comunicato il parere di congruità relativamente all'approvazione del PdZ 2013/2015, fa presente altresì che con successiva nota prot. n 595 del 13/01/2015 è stata già anticipata la prima annualità pari a €328.933,98. Pertanto invita i presenti a dare i nominativi per creare lo staff amministrativo contabile per la stesura dei bandi per l'aggiudicazione dei servizi progetti. Pertanto il Comune di Santa Ninfa nomina la Dott.ssa Maria Antonietta Palmeri, il Comune di Poggioreale la Sig.ra Antonietta Favara, viene contattato il Sindaco del Comune di Partanna che nomina il Dott. Gaspare Quartararo, per il Comune di Campobello di Mazara l'Assistente Sociale Giovannella Falco. Il Presidente dà mandato al Coordinatore di comunicare agli interessati quanto deciso e iniziare al più presto i lavori. Esauritosi il secondo punto di cui all'OdG il Presidente fa presente ai convenuti che con nota n. 1681 del 22.01.2015 l'Assessorato alla Famiglia "Regione Sicilia" Servizio 5° "Anziani-Disabili-Tossicodipendenze" comunica che il Distretto 54 è rientrato tra i quattordici distretti ammessi al finanziamento riguardante il "Progetto sperimentale in materia di "Vita Indipendente" ed inclusione nella società delle persone con disabilità anno 2014". Viene precisato che è necessario un cofinanziamento da parte del Distretto pari a €. 20.000,00. Pertanto considerato che il Comitato dei Sindaci ha già deliberato in materia, si decide che dopo approvazione del presente verbale i ciascun Comune predisporrà delibera di Giunta Municipale con la quota di compartecipazione, il Comune capofila prenderà atto delle varie Delibere di G.M. che successivamente saranno inviate alla Regione Sicilia. La quota viene così suddivisa: Castelvetro €6.000,00, Salaparuta €1.750,00, Poggioreale €1.750,00, Santa Ninfa € 3.500,00 Partanna € 3.500,00, Campobello di Mazara € 3.500,00 i convenuti approvano all'unanimità. Infine il Presidente fa presente al Vice Sindaco del Comune di Campobello di Mazara di comunicare al Sindaco pro tempore la necessità di destinare al Comune Capofila il debito accumulato nel corso degli anni relativamente alla quota di compartecipazione dei 3(tre) € per abitanti delle triennali precedenti del PdZ 2001/2003 e del PdZ 2010/2012, con possibilità di rateare l'importo che ammonta a €.100.000,00 di cui è già stato interessato l'Ufficio Legale. Il Vice sindaco dà la sua parola che comunicherà al Sindaco tale situazione, comunicando prossimamente le

ORIGINALE



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 1 del 7 GEN. 2015

OGGETTO: Autorizzazione al Sindaco a costituirsi nel giudizio di opposizione, instaurato avanti il Giudice di Pace di Castelvetro, dalla sig. Alfieri Rossella + 1. Costituzione in giudizio e nomina difensore Avv. Daniela Grimaudo.

L'anno duemila quindici il giorno sette del mese di gennaio in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CALCARA Paolo
LOMBARDO Francesco
CASTELLANO Maria Rosa
CAMPAGNA Marco Salvatore
RIZZO Giuseppe
CENTONZE Antonino

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass.
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere **FAVOREVOLE**.